

A SCUOLA DI CARITÀ DALLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH

Don Raymond Nkindji Samuanga

La Santa Famiglia di Nazareth è il luogo fisico e storico dove la carità divina si è realizzata, è la *dimora di Dio con gli uomini* (Ap 21, 3) dove l'onnipotenza dell'Altissimo si rende compagna di lavoro, lotta, sudore, ansie, speranze e gioie di ogni uomo in un bambino prima, e in un falegname poi.

È il luogo dove Gesù vivrà circa trent'anni senza compiere miracoli, senza dare nessun segno che possa far trapelare la sua divinità (cfr. Lc 4, 16-30).

Fabbricando sedie con Giuseppe, realizzando porte, aggiustando gli aratri di legno, sistemando le coperture delle case, il figlio di Dio si guadagnerà il pane con il sudore della propria fronte (cfr. Gen 3, 17-19) dall'alba al tramonto, non da povero né da ricco, non elemosinando né vivendo agiatamente, ma con uno stile di vita comune a buona parte dell'umanità, sottomesso ai suoi genitori (cfr. Lc 3, 51-52).

Sicuramente Giuseppe, Maria e Gesù vivevano un buon rapporto tra loro, sia nel ruolo di genitori e figlio, sia in quello di marito e moglie; ma erano anche persone incarnate nella storia del loro tempo, dove i problemi di lavoro e di salute erano frequenti come in qualunque altra famiglia umana.

Eppure, dietro le quinte, nascondevano una realtà di santità, volutamente non manifestata, tenuta nascosta per motivi che a noi risultano sconosciuti, ma che non possono lasciarci in-

differenti. Siamo chiamati quindi a metterci a questa meravigliosa scuola di carità e di santità!

Giuseppe, definito "uomo giusto" dal Vangelo, vive la sua carità e la sua santità in una silenziosa obbedienza al progetto di Dio al quale collabora con la massima disponibilità. Tutta la sua vita è in funzione di tale progetto di salvezza del mondo che si realizza per mezzo di quel Figlio di cui è chiamato ad essere "padre" terreno. La vera carità, che ci rende grandi, è quella che rovescia la logica umana mettendo al primo posto non noi stessi ma Dio ed il prossimo. Essa si esprime nell'incontro con Dio che si realizza nella preghiera e nel servizio al prossimo. "Solo allora il mondo diventa buono" (*Deus caritas est*, n. 41). È ciò che impariamo da Maria che il Vangelo di Luca ci presenta impegnata in un servizio di carità alla cugina Elisabetta (Luca, capitolo 1). E tutta la vita di Maria appare come carità, perché una

continua donazione a Dio ed agli uomini.

"Maria è grande proprio perché non vuole rendere grande se stessa, ma Dio. Ella è umile: non vuole essere nient'altro che l'ancella del Signore (cfr Lc 1, 38. 48). Ella sa di contribuire alla salvezza del mondo non compiendo una sua opera, ma solo mettendosi a piena disposizione delle iniziative di Dio. È una donna di speranza: solo perché crede alle promesse di Dio e attende la salvezza di Israele, l'angelo può venire

Segue a pagina 2



XIII INCONTRO DI SOLIDARIETÀ

Loredana Mazza

Si è svolto, domenica 7 marzo 2010, il XIII incontro di solidarietà organizzato dall'Associazione Carità senza Confini. Il tema affrontato quest'anno è quanto mai attuale: si è parlato, infatti, del **fenomeno migratorio fra pregiudizio e realtà**. Circa 630 partecipanti hanno seguito con interesse la tavola rotonda introdotta dall'assistente ecclesiastico dell'Associazione Don **Raymond Nkindji Samuangala**, il quale ha analizzato la condizione di errante partendo da una attenta disamina del tema così come viene presentato nella Bibbia fino a concludere che la condizione di errante è propria di ogni essere umano. La Repubblica di San Marino stessa è stata fondata da un errante dalmata e i sammarinesi stessi hanno sperimentato, con l'emigrazione, la condizione di straniero, e fatto proprio lo spirito dell'accoglienza. Proprio sul tema dell'accoglienza dello straniero, dell'apertura al diverso e della conoscenza reciproca come strumenti per superare il pregiudizio e dare vita alla relazione si è incentrato l'intervento di Don **Giancarlo Perego** del Centro di Documentazione della Caritas Nazionale. Intervento arricchito dalla profonda conoscenza del fenomeno migratorio, in particolare in Italia, e dei suoi dati

Tutto sul fronte sammarinese la testimonianza di Suor **Paola Della Ciana**, animatrice dell'Associazione Amiche di Ruth, che rivolge la sua attenzione e la sue iniziative alle cosiddette badanti, la cui presenza a San Marino è sempre più numerosa. Suor Paola e le volontarie dell'Associazione considerano la straniera, come Ruth, una risorsa, una persona da accogliere, considerando che la badante non ha con noi solo un rapporto di lavoro ma anche un rapporto familiare. Il confronto fra diverse culture è una sfida difficile ma va affrontata con spirito di accoglienza e di apertura. Lo stesso spirito con



cui opera la Casa di prima accoglienza di San Michele, come ci ha illustrato in un interessante intervento Don **Sergio Severi**. Con puntualità e competenza ci ha descritto la situazione, anche dal punto di vista sociale e giuridico, degli stranieri che la Casa accoglie e che, per la maggior parte, sono donne. Infine Mons. **Luigi Negri**, Vescovo della Diocesi di San Marino-Montefeltro, nel portarci il suo saluto, ci ha con chiarezza e determinazione ricordato che la capacità di integrare il diverso è una sfida che si è rinnovata nel tempo, ma l'integrazione non è un meccanismo così come il sistematico rifiuto dello straniero non è una soluzione. La soluzione passa attraverso il discorso educativo, perché la cultura integra, l'ideologia esclude.

Senza dubbio il momento più emozionante è stato l'incontro con Juliana Patrasco la studentessa in medicina mantenuta agli studi da una famiglia di Piandimeleto, la cui testimonianza è riportata nel riquadro.

Segue da pagina 1

da lei e chiamarla al servizio decisivo di queste promesse. Essa è una donna di fede: « Beata sei tu che hai creduto », le dice Elisabetta (cfr Lc 1, 45) (*Deus caritas est*, n. 41).

La carità di Maria non si manifesta soltanto in un dolce e umile servizio come quello ad Elisabetta, né in un'attenzione premurosa alla gioia della festa come a Cana di Galilea. Essa riveste anche la forma di una presenza materna e silenziosa nella vita dei discepoli del suo Figlio, fino alla forma estrema, eroica, di accettare la maternità universale di tutti gli uomini in un momento drammatico in cui Ella sputa quel sangue

che sgorga dal cuore trafitto "dalla spada" ai piedi della croce di Gesù. Anche là Maria continua ad offrire il Figlio al mondo ed accoglie il mondo nel suo cuore addolorato. Tutto per Dio e per gli uomini!

Così dalla Santa Famiglia impariamo che solo una vita incentrata su Dio è capace veramente di amare e servire genuinamente gli altri per quello che sono, senza tentazioni di alienazione né di strumentalizzazione, meno ancora di asservimento della loro identità! È questa la santità! Ossia la comunione di vita con Dio attraverso un amore incondizionato verso tutte le sue creature!

TESTIMONIANZA DI JULIANA

Mi chiamo Patrasco Iuliana e vengo dalla Romania. Sono felice di essere con voi in questo momento così bello, in cui vogliamo celebrare la solidarietà, una solidarietà che ha toccato anche la mia vita e l'ha cambiata. Sono qui per ringraziarvi perché mi state aiutando a realizzare il mio sogno, quello di poter diventare una dottoressa per poter aiutare molti, adulti e bambini, che sono in difficoltà ad avere una vita migliore. Esiste una situazione in Romania che riguarda soprattutto i bambini che vengono lasciati soli dai genitori, costretti ad emigrare per cercare di offrire una vita migliore ed una sicurezza finanziaria per i propri figli. Questa assenza dei genitori diviene mancanza di educazione per i figli i quali crescono con una perdita di valori tradizionali che diviene una nuova povertà.

La televisione e internet, media usati senza controllo, sostituiscono i genitori in modo sbagliato e senza discernimento, offrendo una libertà illusoria.

L'emigrazione lascia anche gli anziani soli per cui non hanno l'aiuto necessario né il sostegno di cui avrebbero bisogno.

Purtroppo emigrare è una necessità in Romania perché gli stipendi sono troppo bassi. Basti pensare che lo stipendio minimo è di 70/80 Euro, ma anche con uno stipendio di 100 Euro non si può vivere, soprattutto d'inverno quando il gelo dura lunghi mesi.

Pensate che dopo la laurea, un medico che fa la specialità prende 170,00 Euro al mese. La specializzazione dura dai tre ai sei anni. Una volta qualificato, il medico specialista prende circa 500,00 Euro.

Le prospettive per i giovani sono ridotte. Alcuni non possono studiare, altri non vogliono perché sanno che non potranno mai svolgere un impiego secondo la qualifica meritata. Quindi, la maggioranza sceglie di lasciare il paese, in cerca di fortuna. Così la Romania rimane senza le sue forze migliori, con conseguenze per il futuro.

Il nostro Presidente incoraggia i giovani a lasciare il paese per imparare le tecniche di sviluppo da paesi più avanzati, così, ritornando in Romania, potranno produrre progresso. A questi giovani non viene offerto nessun aiuto, tipo borsa di studio, per cui è lasciato all'individuo migliorare la sua situazione e progredire nella sua preparazione intellettuale, mentre deve portare avanti un lavoro manuale.

Vi ho parlato di alcuni problemi che riguardano il mio paese, e vorrei che venisse colto l'aspetto di sofferenza che c'è in noi Rumeni nella perdita dei valori tradizionali, soprattutto quello della fede che ha sostenuto la generazio-

ni passate. Ora, permettetemi di raccontarvi un po' della mia esperienza personale.

Come ho detto all'inizio, mi chiamo Iuliana e sono nata nel nord-est della Romania, dove mio padre aveva un impiego statale sotto il sistema comunista. Sono cresciuta in una piccola città che si chiama Onesti. Fin dai primi anni della mia vita sognavo di diventare medico perché non avendo un papà che offrisse assistenza e sicurezza alla mia mamma malata, io desideravo guarirla. La mia mamma per poter far crescere noi e darci un'educazione anche scolastica ha sempre sacrificato il suo stato di salute, per cui la sua malattia cardiaca si è aggravata nel tempo.

Io e il mio unico fratello abbiamo ricevuto una buona educazione grazie alla mamma, ma il mio sogno di diventare medico non si sarebbe mai potuto realizzare se non fosse intervenuta l'associazione CARITÀ SENZA CONFINI con il sostegno a distanza.

Adesso che siamo cresciuti, io e mio fratello siamo più vicini a lei. Ha fatto tanti sacrifici per noi!

Il padre non vive con noi da nove anni, così a scelto lui, era più semplice per lui vivere, non ha voluto avere l'obbligo di crescere due bambini. La città dove studio dista dalla mia casa 300 Chilometri, io alloggjo in un collegio in camera con altre tre ragazze. Sono brave ragazze. Anche loro hanno avuto lo stesso problema in famiglia, così dopo tre anni ci siamo aiutate l'un'altra a superare i momenti difficili.

Segue a pagina 4

**STIAMO ORGANIZZANDO
UN VIAGGIO IN ROMANIA
PER LA FINE DI OTTOBRE.**

**VISITEREMO LE MISSIONI
CHE SOSTENIAMO E SAREMO
OSPITI DELLE SUORE.**

**IL VIAGGIO COSTA
CIRCA 170 €**

**SE SEI INTERESSATO
PRENOTATI DALLA
GABRIELLA
AL NUMERO 0549 901433**

Segue da pagina 3

A casa vado per visitare la mia mamma una volta al mese, ma al telefono ci parliamo ogni sera. Ci raccontiamo tutto, Lei è un esempio di vita per me. Dice sempre che se hai fede in Dio, Lui ti aiuterà sicuramente ad andare avanti e tutto quello che succede ha un senso. Qual è si vedrà dopo che passeranno gli anni.

La mia vita veramente è cambiata dopo che ho ricevuto questo aiuto. Posso studiare, posso andare all'università, posso stare vicino alle persone che stanno soffrendo, senza pensare se domani avrò i soldi per poter andare avanti. Ho vissuto anche momenti tristi, quando non avevo la certezza del domani, e non è facile. È

frustrante, come si dice da noi in Romania, "i soldi non portano la felicità, ma senza soldi non puoi essere felice".

Adesso nella mia vita c'è tranquillità da questo punto di vista.

Sono stata molto fortunata e ringrazio Dio ogni giorno per quello che fa per me attraverso voi. Lui agisce attraverso le persone. Lui sta sempre vicino a noi tutti e ci aiuta quando abbiamo bisogno! Noi solamente dobbiamo chiederlo e avere pazienza!

Vi ringrazio di cuore e vi assicuro che diventerò un bravo medico, forse una pediatra perché amo molto i bambini e quando sono vicino a loro mi sento anche io un bambino,

Grazie molto!

I GIOVANI PROTAGONISTI DELL'INCONTRO DI SOLIDARIETÀ

Anna Laura Tiberi



Grande ed entusiasta è stata la partecipazione al XIII Incontro di Solidarietà del 7 marzo, la capiente sala è stata affollata da una assemblea attenta che ha seguito le relazioni e si è emozionata per le testimonianze. Il complesso meccanismo organizzativo ha girato in modo efficiente e per questo bisogna ringraziare i numerosi volontari che, nei diversi ambiti, hanno prestato la loro preziosa opera. Un grazie particolare va rivolto ai tanti giovani che hanno regalato alla nostra Associazione un pomeriggio di gioioso impegno, sia nel seguire i lavori del convegno, sia nell'adoperarsi con entusiasmo per la parte logistica.

Questi ragazzi hanno veramente dimostrato di non temere la fatica di dare il meglio di se

stessi quando si prospettano mete alte, li abbiamo visti quella domenica del 7 marzo, ma abbiamo anche seguito qualcuno di loro nell'avventura dell'esperienza missionaria a Luansha, in Zambia, dove si sono messi a disposizione dei più poveri. Sono giovani che hanno deciso di non farsi ingannare da una società che vuol far credere che sia un diritto avere tutto e subito, che è pronta ad offrire una vasta gamma di pillole come rimedio ad ogni disagio. Certamente essi non si lasciano sedurre dagli squalidi eroi del nostro tempo, dai vari Morgan di turno, la cui idiozia è stata stoltamente amplificata da trasmissioni televisive che rasentano l'incoscienza, visto che danno voce e popolarità a comportamenti discutibili, a condotte da non prendere come esempio.

Grazie a Dio ci sono giovani, come quelli che abbiamo visto impegnarsi nella nostra Associazione, che hanno deciso di essere protagonisti e che hanno pensato di costruirsi un progetto di vita che contempla l'impegno e l'ascolto dei problemi del prossimo. Grazie ragazzi, abbiamo bisogno di voi: speriamo di vedervi ancora numerosi ed entusiasti assieme a Carità Senza Confini.

L'Associazione Carità senza Confini, a conclusione di questo XIII incontro, desidera ringraziare tutti i volontari che hanno collaborato per il successo dell'iniziativa, gli sponsor e le tante persone che a vario titolo hanno dato un supporto, le Autorità pubbliche per il sostegno e la presenza, un particolare e sentito grazie a tutti i sammarinesi per la sensibilità e la generosità sempre dimostrata.

L'Azione Cattolica di Borgo Maggiore

Azione Cattolica dei Ragazzi, o più brevemente A.C.R.: tre lettere per riassumere un viaggio, un'esperienza di vita che da oltre 140 anni permette a tutti i bambini di crescere secondo la Sua parola. Il primo tratto di questo lungo ed affascinante cammino si percorre poco dopo aver imparato a muovere i primi veri passi, quando i piccoli acierriani hanno appena 5 anni, per accompagnarli nel corso delle scuole elementari e medie, fino a ricevere il sacramento della Confermazione.

L'A.C.R. abbraccia la vita quotidiana di ogni ragazzo, il quale attraverso la mediazione di giovani e adulti educatori di AC, ha la possibilità di incontrare personalmente il Signore Gesù.

di fede in gruppo, in cui ogni ragazzo contribuisce singolarmente con il suo essere unico e speciale, attraverso il dialogo, il confronto e la condivisione. Quanto appena descritto è coronato dalla scelta associativa: ogni anno, l'08 Dicembre i ragazzi sono chiamati a dire il loro "Sì" davanti a Gesù e alla Comunità Parrocchiale.

Un "Sì" che nasce dall'esempio di Maria, nostra Madre, che per prima rispose all'invito del Signore a seguirLo: esattamente ciò che i ragazzi sono chiamati a fare, attraverso una scelta personale, libera e responsabile.

Campo Estivo ACR 2009 - Poggiorimini

Nella nostra Diocesi il primo gruppo di Azione Cattolica lo ritroviamo nel 1909, nella Parrocchia di Borgo Maggiore ed è con profonda gratitudine che il 29 Marzo dell'anno scorso abbiamo ricordato il centenario della nostra cara associazione, grati di aver ereditato un patrimonio così prezioso da chi ci ha preceduti.

Lo slogan pensato per quella giornata, *In mezzo al popolo, al servizio del Vangelo*, accompagna noi grandi e i più piccoli nel nostro cammino associativo.

Il nostro è un gruppo ecclesiale, associativo, al servizio della Chiesa e della Comunità Cristiana, fatto di ragazzi protagonisti,

Inseparabili compagni di viaggio sono da sempre gli educatori, i quali, attraverso un impegno costante ed un'appassionata formazione personale si pongono l'ambito fine di annunciare e testimoniare la verità del Cristo Risorto ai più piccoli, offrendo loro "un'organica esperienza di vita ecclesiale e di impegno missionario" (cfr. Statuto ACI, 16).

Attraverso un'esperienza formativa rivolta direttamente ai ragazzi e specifica alla loro età, l'AC rivolge la propria attenzione ad ogni singolo membro, riservando centrale importanza alla persona e concretizzandosi nel ruolo dei ragazzi, protagonisti del cammino di iniziazione cristiana.

I contenuti della fede cristiana passano attraverso una scelta di catechesi esperienziale, la dimensione che più caratterizza l'ACR nella sua globalità. Il metodo prevede un cammino

tagonisti, che partecipano attivamente con la loro personalità e con i talenti meravigliosi che ognuno di loro ha e coltiva.

Da questa viva realtà nasce la volontà di mettere al servizio di altre associazioni le proprie energie, come Carità senza Confini, con cui da anni si è consolidata una stabile e gioiosa collaborazione, attraverso la vendita dei biglietti della Lotteria annuale della Solidarietà. Non solo i ragazzi contribuiscono attivamente donando parte del loro tempo, ma credono nell'importanza di questo impegno a favore dei bambini meno fortunati di loro.

Questo piccolo servizio ha fatto nascere nei ragazzi, ma anche in noi più grandi, una tenera sensibilità e vicinanza rivolta proprio a loro, i più poveri, indifesi e più bisognosi di carità: sensibilità per cui non possiamo che essere grati a Carità senza Confini.



Le radici profonde di una Associazione che da oltre 20 anni è al servizio della carità

CARITÀ SENZA CONFINI - ONLUS

**l'espressione di un impegno e di una testimonianza d'amore verso chi ha bisogno di noi,
il senso della partecipazione ad un progetto di fede che diventa operante nell'amore**

Loredana Mazza



Alla domanda di un fariseo, dottore delle legge, su quale sia il più grande comandamento della legge, Gesù risponde: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei Comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti" (Mt 22, 37-40).

In questa risposta c'è l'eco del cosiddetto "Shema Israel": "Ascolta Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze" (Dt 6,4-5). Lo shema è una preghiera fondamentale per i giudei, che, come per tutto l'Antico Testamento, Gesù non è venuto ad abolire ma a confermare, dando ad esso pieno compimento e completamento: amerai il prossimo tuo come te stesso.

Alla provocazione del dottore delle legge che vuole mettere alla prova Gesù e che vuole smascherarlo in pubblico perché mal tollera chi crede possa insidiare il suo potere e offuscare il suo ruolo, non segue reazione o accusa da parte di Gesù, ma semplicemente l'affermazione di ciò che sta al cuore della fede giudaica e della sua stessa esistenza, coniugando l'amore a Dio con l'amore al prossimo.

Dunque non c'è dubbio: Dio ci chiede di amare, ma non ci ha dato un ordine dall'alto, un comando d'autorità. Non si può comandare di amare! Dio, che ci ha voluto, ci ha amato per primo, perché Dio stesso è amore: "Dio è Amore: chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui" (1 Gv 4, 16). Non abbiamo, quindi, ricevuto un ordine, ma piuttosto un esempio di quell'amore grande, totale, se vogliamo folle, di chi "...ha tanto amato il mondo da dare il suo

Figlio unigenito, perché chiunque creda in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Gv 3, 16). Gesù, Figlio di Dio, ci ha tracciato la strada, ci ha dato l'esempio, con la sua stessa vita e con il sacrificio sino alla morte, di ciò che significa amare. Dobbiamo conoscere Lui per sapere chi è l'Amore e cos'è amare.

Tutta la Bibbia narra dell'amore di Dio per la sua creatura e, nel Nuovo Testamento, tutta la vita di Gesù è l'esempio vivente di questo amore. San Paolo, in particolare, nella prima lettera ai Corinzi (1 Cor 13, 1-13) dedica un inno alla carità, intesa come agape, **"amore che diventa cura dell'altro e per l'altro. Non cerca più se stesso, l'immersione nell'ebbrezza della felicità; cerca invece il bene dell'amato: diventa rinuncia, è pronto al sacrificio, anzi lo cerca"**. (Lettera Enciclica di Benedetto XVI "Deus Caritas est").

San Paolo ci dice che senza l'amore tutte le possibili relazioni umane o anche sovrumane ci lascerebbero vuoti, come un bronzo che risuona. Tutto il potere, la superiorità, la conoscenza, persino la fede, senza l'amore non sono nulla,

sono fine a sé stesse. Anche l'uso delle ricchezze o il dono di sé stessi, senza amore, non ci darebbero la salvezza.

È l'amore che ci dà la misura del valore della vita umana: chi ama è paziente e benigno verso il prossimo, non prova invidia e non si vanta, rispetta gli altri e non agisce per suo interesse, non è violento e non si vendica, rifiuta l'ingiustizia e cerca la verità.

Amando molto, molto ci sarà perdonato, amando molto, la nostra fede sarà più piena e la nostra speranza più profonda, amando come Dio ci ha amato, non dovremo temere nulla. La carità è universale ed eterna già su questa terra, è un anticipo della perfezione che non ha mai fine, è, come dice San Paolo, la via migliore di tutte!

Scegliamo di percorrere questa via d'amore verso il prossimo sull'esempio di Gesù, portando con noi i nostri limiti, le nostre mancanze, i dubbi che ci sorgono o i difetti che ci ostacolano, sapendo, però, che l'amore ci può trasformare e, insieme, possiamo dare testimonianza dell'amore di Dio verso l'uomo.



POVERI SI NASCE O SI DIVENTA?

Weekend di formazione alla solidarietà - Assisi 23/25 Aprile 2010

Gabriella e Rita

Con molto entusiasmo abbiamo partecipato ad Assisi, all'incontro di formazione che ogni anno l'associazione Assisi Solidale ONLUS, appartenente all'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Assisi, organizza per i simpatizzanti, i collaboratori, i sostenitori e per tutte le persone sensibili alle tematiche della solidarietà e della condivisione secondo lo spirito di San Francesco.

Un appuntamento a cui le suore di Assisi tengono particolarmente perché ci permette di incontrare tanti amici, di esprimere la loro riconoscenza in un contesto di formazione e di scambio con i partecipanti che per l'occasione soggiornano ad Assisi per un intero fine settimana.

La riflessione condotta dai coniugi Serena Gaiani e De Cassan Marco, si è concentrata sull'analisi delle varie forme di povertà alla luce della recente crisi economica internazionale. Uno scenario nuovo dove le cosiddette "povertà tradizionali" si sono aggravate, dove "nuove povertà" sono emerse e stanno interpellando la comunità internazionale, ma dove soprattutto nessuno può più dirsi immune dalla povertà dato che anche in Europa e in Italia migliaia di persone sono diventate povere o più povere.

Per dare una svolta a questa crisi certamente rimangono validi i moltissimi sforzi e

tentativi di migliorare le condizioni di Paesi meno sviluppati dell'Occidente, gli interventi e la solidarietà di milioni di privati e organizzazioni dedite al settore, ma tutti ormai sono testimoni che questo non è più sufficiente se non si innesca un nuovo processo delle dinamiche redistributive dei beni. Da qui la forte e provocatoria riflessione della dott.ssa Gaiani che ha fatto riferimento ai contenuti dell'Enciclica di Benedetto XVI "Caritas in Veritate" in cui si sottolinea l'inscindibilità tra l'azione solidale (la Carità) ed il valore etico e morale che la muove (la Verità).

Giustizia ed equità sono il binomio simile a cui fa riferimento costante anche il no profit, il Terzo Settore; Verità e Carità mirano ad andare oltre al semplice principio dell'uguaglianza dei diritti per il genere umano auspicando un nuovo mondo, nel quale prevale il principio della fraternità e del dono. Un'idea moderna, nuova, ancora da coniugare e definire, ma che guarda al mondo come ad una grande ed unica famiglia in cui l'azione e le scelte di un membro condizionano gli altri membri, dove nessuno può più dirsi estraneo a quanto succede.

Un'idea moderna di quel pensiero, di quell'intuizione che caratterizzò l'esperienza di San Francesco ideatore del concetto stesso di Bene comune, come ricordano oggi





ARRIVA L'ESTATE... SI PARTE

Ci siamo è vicino il giorno della partenza...

Anche quest'anno 13 persone, quasi tutti giovani, hanno deciso di passare le loro ferie con i bambini e le donne dello Zambia.

Sono due i gruppi pronti a partire per portare la loro solidarietà e la loro vicinanza agli abitanti di questo paese, uno fra i più poveri dell'Africa. Aiuteranno le suore nelle varie loro mansioni, ma soprattutto visiteranno le realtà che noi sosteniamo: incontreranno i bambini adottati e visiteranno i centri nutrizionali, le scuole e gli istituti gestiti dalle Suore Missionarie con il nostro aiuto. Li accompagna la nostra presidente Rita Berardi che partirà con il primo gruppo il 10 giugno e si fermerà fino al 27.

Il gruppo è formato da 4 persone che si recano in Zambia per la prima volta spinte dal desiderio di conoscere una realtà tanto diversa dalla nostra, povera di mezzi, ma tanto ricca di umanità.



anche gli esperti di economica e politica economica, che è stato alla base della riflessione del secondo giorno quando si è parlato di Francesco che si fa povero con i poveri.

Un'attenzione particolare è stata rivolta ai 3.000 sostenitori a distanza protagonisti di una solidarietà che diventa incontro con un altro, un minore e la sua famiglia, e che oggi in Italia può avvalersi di un ulteriore strumento di qualità come le "Linee Guida del Sostegno a Distanza" promosse dall'Agenzia Nazionale per le ONLUS e spiegate in chiusura dell'incontro dal dr. De Cassan, esperto da anni del settore.

È stato davvero un fine settimana denso di riflessioni e di provocazioni, ma caratterizzato da un clima di familiarità tipica delle suore Missionarie di Assisi e suggellato dal commovente momento della consegna del premio fedeltà a due volontari che per anni hanno prestato il loro servizio per due missioni in Zambia e in Romania.

Siamo tornate a casa con il cuore gonfio di gioia, con la voglia di continuare nel nostro impegno e la determinazione di coinvolgere altre persone perché il nostro aiuto possa giungere a quanta più gente possibile.

Il secondo gruppo, formato da tutti giovani, accompagnati da una mamma, partirà invece l'11 agosto si fermerà per circa un mese. Anch'essi visiteranno i centri nutrizionali, le varie strutture da noi sostenute e collaboreranno alla realizzazione di vari progetti. Tutti hanno ricevuto da Don Raimondo il mandato missionario a testimoniare la condizione e l'impegno della nostra associazione a camminare insieme ai fratelli, privilegiando i poveri della terra.

TESTIMONIANZE

Continuano le testimonianze degli aderenti alla nostra associazione

... di Tonina Bollini Gatti

Fin da piccola ho visto i miei genitori ed i miei nonni disponibili nell'aiutare i vicini e le persone che si trovano in difficoltà. L'amore, la carità, la fede nel Signore che avvertivo mi facevano sentire fortunata ed attenta nei confronti delle persone che avevo occasione di frequentare. Circa tredici anni fa quando alcuni amici mi hanno fatto conoscere il gruppo "Noi per...", ora "Carità senza confini", che lavorava per realizzare varie iniziative di solidarietà, in particolare in favore di



centri nutrizionali, mi sono sentita di dare la mia disponibilità. Infatti desideravo che anche nella nostra parrocchia, a Domagnano, fosse possibile effettuare la raccolta mensile per "un pasto al giorno". La realtà che ci è documentata non può lasciarci indifferenti e non possiamo chiudere occhi e cuore. Ciò che mi spinge a proseguire in questo impegno di volontariato è l'essere consapevole che contribuire sia per i centri nutrizionali, che per le adozioni a distanza che per i microprogetti è la realizzazione di un dono d'amore verso i nostri fratelli meno fortunati. Il nostro contributo è solo una goccia ma tante gocce fanno un fiume che porta speranza e gioia nelle difficoltà. Voglio ringraziare tutte le persone, che ogni mese continuano a dimostrare condivisione e rinnovano la loro fiducia in noi, ricordando le parole di San Francesco "... è donando che si riceve".

I nostri amici ci scrivono

Gentile RITA BERNARDI
Presidente dell'Associazione "Carità Senza Confini" - Repubblica di San Marino

Mentre ricevo la significativa somma di 5.000,00 euro in appoggio al nostro Progetto "Abrindo os Olhos", vengo a conoscere di un altro segno di solidarietà che senza molto rumore e pubblicità sta contribuendo alla costruzione del mondo nuovo, sta continuando la magnifica opera della creazione che il Signore ha iniziato ed ha consegnato nelle mani di una umanità che non sempre collabora con responsabilità con il progetto di Dio.

Per noi è motivo di speranza renderci conto di quante persone si dedicano con lavoro concreto, con generosità e fiducia ad aiutare chi soffre. Siamo coscienti che talvolta le sofferenze sono causate da un modo di vivere non corretto, da rapporti di forza tra persone e popoli imposti e non rispettosi dei più deboli. Tutti i segni di gratuità sono una testimonianza che gli unici rapporti che contano non sono quelli imposti, ma c'è spazio per scelte etiche, per promuovere cambiamenti, per accogliere e valorizzare "i tesori" che il Signore ha seminato abbondantemente nell'umanità e restano negati e nascosti per incuria o situazioni ingiuste.

Il nostro progetto educativo Beira da Linha, nel Nordest del Brasile, da quasi 20 anni sta coltivando i talenti di una comunità molto povera e invasa, negli ultimi anni, dal traffico della droga. Ad antiche situazioni di povertà se ne aggiungono nuove, più violente e disgreganti il tessuto sociale, che coinvolgono sempre più precocemente adolescenti e famiglie in un circuito vizioso di marginalizzazione sociale. Quasi ogni settimana

si registra l'assassinio di un giovane del quartiere.

Per far fronte alla situazione abbiamo deciso di qualificare le azioni educative per fasce di età e quindi è nato il sotto-progetto "Abrindo os Olhos" che intende aiutare i bambini dai 7 agli 11 anni a scoprire capacità e competenze che loro hanno e apprendere a valorizzare le opportunità che la comunità presenta e, tra queste, anche la cultura formale che si incontra nella lettura e nella scrittura.

Il fallimento scolastico precoce, che caratterizza il sistema scolastico brasiliano, è di fatto uno degli itinerari di emarginazione sociale che comprovatamente conduce a un senso di inferiorità e a comportamenti antisociali. Per questo è urgente seguire i bambini all'inizio della esperienza scolastica per limitare l'insorgere di situazioni difficili e aiutarli a elaborare con resilienza prospettive di vita positive.

L'anno 2009 è iniziato con difficoltà a causa delle risorse finanziarie limitate, ma siamo quasi alla metà dell'anno e providenzialmente arrivano segnali di appoggio che ci incoraggiano a non desistere, pur nella precarietà delle condizioni.

Vedo nel vostro bollettino informativo che appoggiate interventi nell'Europa dell'Est, in Africa, in America Latina: un raggio di azione grande che manifesta un cuore generoso e una capacità organizzativa e una dedizione che immagino coinvolga molte persone. Il titolo stesso del bollettino dice il grande desiderio di annunciare ovunque la Buona Notizia.

Vi ringrazio per il vostro impegno generoso e che il Signore ci aiuti tutti ad essere, in ogni circostanza, fedeli annunciatori della speranza.

João Pessoa, 23 maggio 2009
Pe. Alessandro Corazza

ENTRATE		USCITE	
1 ESISTENZA FONDI AL 31/12/08	€ 81.903,60	36 CONTRIBUTO LAURO DANIELA	€ -
2 QUOTE ASSOCIATIVE ass. o.	€ 500,00	37 CONTR. LIBERATO ZAMBIA 2001	€ 2.000,00
3 LASCITI A FAVORE ASSOCIAZ.	€ -	38 ASSICUR. VOLONTARI	€ -
4 CENTRI NUTRIZ. ACQUAVIVA	€ 8.410,00	39 COSTI CENTRI NUTR.BRASILE	€ 11.550,00
5 CENTRI NUTRIZ. BORGO	€ 44.138,00	40 COSTI CENTRI NUTR.KENIA	€ -
6 CENTRI NUTRIZ. CHIESANUOVA	€ 3.780,00	41 COSTI CENTRI NUTR.ROMANIA	€ 20.160,00
7 CENTRI NUTRIZ. DOGANA	€ 15.696,00	42 COSTI CENTRI NUTR.ZAMBIA	€ 55.000,00
8 CENTRI NUTRIZ. DOMAGNANO	€ 7.700,00	43 COSTI ADOZ. A DISTANZA S. RO	€ 139.099,00
9 CENTRI NUTRIZ. FAETANO	€ 2.583,00	44 APPAR.UDITO BIMBO BRASILE	€ -
10 CENTRI NUTRIZ. FALCIANO	€ 4.858,00	45 ATTREZZ. OSPEDALIERA ZAMBIA	€ -
11 CENTRI NUTRIZ. MONTEGIARD.	€ 4.866,03	46 COSTI OFFERTE GENERICHE	€ -
12 CENTRI NUTRIZ. SAN LEO	€ -	47 COSTI CENE SOCIALI	€ 6.524,00
13 ADOZIONI A DISTANZA	€ 77.642,44	48 COSTI MOSTRE E MERCATINI	€ -
14 STRUTTURE SANITARIE	€ -	49 COSTI PER LOTTERIE	€ 6.740,00
15 SOST. CENTRI OSPEDALIERI	€ -	50 ONERI BANCARI	€ 155,90
16 OFFERTE GENERICHE	€ 31.796,45	51 PROG.COSTR.SCUOLA BRASILE	€ 5.000,00
17 PROVENTI CENE SOCIALI	€ 7.710,00	52 SOST. UMANIT. RAGAZZA MADRI	€ 400,00
18 PROV. MOSTRE E MERCATINI	€ -	53 SOSTEGNO LOTTA AIDS	€ 2.000,00
19 PROVENTI LOTTERIE	€ 33.664,66	54 COSTI MATERIALE UFFICIO	€ -
20 INTERESSI ATTIVI	€ 572,55	55 COSTI PROMOZIONALI	€ 1.503,00
21 CONTR. ENTI PUBBLICI	€ 3.190,16	56 COSTI DI GESTIONE	€ 1.647,70
22 ADOZIONI M.P.MARTINI	€ 619,68	57 GIROCONTO	€ 66.833,50
23 CENTRI NUTR. FIORENTINO	€ 1.308,00	58 PROGETTO Ass. Sociale Ancuta	€ 600,00
24 ADOZIONI A DISTANZA GIULIANA	€ 60.814,00	59 COSTI CENTRI NUTR. RUSSIA	€ 2.000,00
25 CENTRI NUTRIZ. PENNABILLI	€ 1.135,00	60 PROG. STUDI MEDICINA ZAMBIA	€ 500,00
26 CONTRIBUTO 0,3 PER MILLE	€ 22.570,97	61 CONTR. ROSANNA SALVATORI	€ 3.600,00
27 PROVENTI SPETTACOLI	€ -	62 SOSTEGNO SUORE CONGO	€ 2.500,00
28 RESTITUZIONE PRESTITI	€ -	63 COSTO CONTAINER ZAMBIA	€ 18.722,00
29 STORNO	€ 356,14	64 CONTRIBUTO KASAU MOISE	€ 4.400,00
30	0 € -	65 PROGETTO Pozzo ROMANIA	€ -
31	0 € -	66 BORSA DI STUDIO BRASILE	€ 4.200,00
32	0 € -	67 PROGETTO CASE ROMANIA	€ 3.000,00
33	0 € -	68 PROG.COSTR.CASA INDONESIA	€ 30.000,00
34	0 € -	69 COSTO PROGETTO SAN PAOLO	€ 2.000,00
35	0 € -	70 PROGETTO CONGO P. FORCELL	€ 4.000,00
57 GIROCONTO	€ 66.833,52	71 CONTRIBUTO GIOVANNA BISULL	€ 3.250,00
Totale	€ 482.648,20	72 PROGETTO LEGNA ROMANIA	€ 2.000,00
Storno Giroconto	-€ 66.833,52	73 PROG. SCUOLA ORFANI LUANSI	€ 2.000,00
Totale	€ 415.814,68	74 PROGETTO VITA SAN MARINO	€ 2.000,00
		75 PROG. SC. SALESIANI POLONIA	€ -
		76 FONDAZ. SOLIDARIETA' PERU'	€ 500,00
		77 CONTRIBUTO CASA ACC. RANCI	€ 2.000,00
		78 SOSTEGNO FAMIGLIE FILIPPINE	€ 3.000,00
		79 STORNO	€ 596,14
		80 PROG. STUDI MEDICINA ROMANI	€ 1.800,00
		81 SOSTEGNO FAM. DIS. ROMANIA	€ 950,00
		82	€ -
		83 SOSTEGNI UMANITARI	€ 500,00
		84 PROGETTO CARCERE LUSAKA	€ 3.000,00
		85	€ -
		86 PROG. STUDIO RAGAZZE ZAMBIA	€ 1.000,00
		100 Errore	€ -
		STORNO GIROCONTO	-€ 66.833,52
		Totale	€ 349.898,60
		Saldo BSM	€ 21.555,92
		Saldo CARISP	€ 20.467,57
		Saldo BAC	€ 23.892,59
		Totale	€ 65.916,08
		Totale a pareggio	€ 415.814,68



ENTE CASSA DI FAETANO



Banca di San Marino

SOCIETA' PER AZIONI - FAETANO 1920

Ringraziamo calorosamente la "Corale San Marino" ed il coro di "Piccole Voci" per aver voluto anche quest'anno offrire alla nostra associazione l'incasso realizzato in occasione del concerto tenutosi Domenica 30 maggio al Teatro Titano.

Al direttore del coro Maestro Giacomini, ai coristi grandi e piccoli e a tutti quanti collaborano alla formazione dei ragazzi in seno alla Corale, va il nostro apprezzamento per la superba esecuzione e la nostra gratitudine per l'impegno a continuare questo rapporto di collaborazione che ci permetterà di portare avanti il progetto per la costruzione della mensa dei poveri di Kaluga (Russia).



Un caloroso ringraziamento a quanti, aderendo al *Progetto Michi* per la scuola, hanno sottoscritto il *3 per mille* a favore di Carità senza confini.

Il ricavato permetterà di sostenere adeguatamente le scuole che, in Zambia, Romania e India, ospitano tanti bambini.



urla a **SQUARCIAGOLA**  **LA**

Carità Senza Confini Onlus - via Ca' Capicchione, 16 - 47893 Borgo Maggiore - RSM
tel. 0549 902085 - e-mail: caritasenzaconfini@gmail.com - www.caritasenzaconfini.sm

N. 20 - GIUGNO 2010 - RESPONSABILE ROSANNA RENZI
HANNO COLLABORATO:
Don Raimondo Nkindji - R. Renzi - A.L. Tiberi
R. Berardi - G. Valentini - L. Mazza - M. Gasperoni
GRAFICA E IMPAGINAZIONE: 3 Studio